

## BIBLIOGRAFIA PAVESE 2018

1. GIUSEPPE ABBÀ, *La corna däl fabricon. Lotte operaie a Mortara*, a cura di Luca Degrandi, Mortara, Logica Multimedia, 2018, 128 p., ill.
2. LAURA ALDOVINI, *Luigi Malaspina di Sannazzaro and the 'Accessories' for a print collection*, in *Collecting prints and drawings*, edited by Andrea M. Galdy and Sylvia Heudecker, Newcastle upon Tyne, Cambridge Scholars Publishing, 2018, capitolo XIII, pp. 203-219, ill.
3. GIANPAOLO ANGELINI, *Dal Museo alla galleria. Spazi e forme del collezionismo in Lombardia tra letteratura artistica, iconografia e celebrazione dinastica*, in "Il Capitale Culturale. Supplementi", 8 (2018), pp. 175-212, ill.  
[In particolare il paragrafo 1: *Dal Museo alla galleria: il modello gioviano e la galleria dei Litta a Gambolò* (pp. 177-180). Sulla committenza della famiglia Litta si veda anche: GIANPAOLO ANGELINI - ALESSANDRA CASATI, *Strategia familiare e committenza nella Lombardia spagnola: i Litta, marchesi di Gambolò, e altri percorsi nel patriziato milanese*, in *The taste of Virtuosi. Collezionismo e mecenatismo in Italia 1400-1900*, a cura di Andrea Leonardi, Firenze, Edifir, 2018, pp. 93-104].
4. MARIA ANTONIETTA ARRIGONI, *Una voce in dono. Un contadino di Cozzo nella Prima Guerra Mondiale*, in "Viglevanum", XXVIII (2018), pp. 42-49, ill.  
[Il saggio riguarda la storia di Luigi Barbonaglia (1881-1924), un contadino socialista di Cozzo Lomellina, che prese parte alla prima guerra mondiale come soldato di fanteria e che nel 1917 fu catturato dagli austriaci. Nel 1918 fu scelto insieme ad altri italiani per partecipare all'acquisizione, attraverso registrazione fonografica, di documentazione linguistica all'interno di un programma di ricerca austro-tedesco guidato da Karl Ettmayer. La registrazione del Barbonaglia pertanto rimane come la più antica testimonianza orale del dialetto di Cozzo].
5. MARIUCCIA BERTELEGGI GAIOTTI - CARLA NEGRI, *Attraversati dalla Grande Guerra. Diari di guerra, soldati, famiglie, donne di Torrazza Coste*, introduzione storica di Eleonora Sàita, [S. l., S. n.], 2018, 222 p., ill.
6. ANTONELLA BERZERO - SILVIA SANZA - PAOLO MAZZARELLO, *Il Museo Camillo Golgi di Pavia*, Pavia, Univers Edizioni, 2018, 254 p., ill.
7. FABIO BESOSTRI, *L'azione pastorale e sociale del vescovo Francesco Ciceri durante la Prima guerra mondiale*, in *Pavia nella Prima guerra mondiale*. II, "Bollettino della Società Pavese di Storia Patria", CXVIII (2018), pp. 43-74, ill.
8. PAOLA BIANCHI, *L'archivio fotografico dello psichiatra Gaspare Bergonzoli (1867-1950)*, in *Fotografia e scienze della mente tra storia, rappresentazione e terapia*, a cura di Daniela Scala, Ariccia (RM), Aracne Editrice, 2018, pp. 251-258.  
[Gaspare Bergonzoli, fu direttore dell'Ospedale psichiatrico provinciale di Pavia in Voghera dal 1910 al 1939. Negli anni della sua direzione, Bergonzoli risiedette con la famiglia all'interno dello stabilimento manicomiale ed ebbe quindi occasione di esercitare la sua grande passione per la fotografia, ritraendo persone e ambienti che lo circondavano e lasciando così a noi, oggi, una testimonianza davvero preziosa. L'archivio fotografico dello psichiatra è oggi conservato a Cornale e Bastida (Pavia) da Francesco Boveri].
9. GIORGIO BOATTI, *Il tempo è galantuomo. Dalla valle Staffora a palazzo Madama: l'impegno politico e civile del sen. Giovanni Azzeletti (1933-2015)*, Varzi, Guardamagna, 2018, 288 p., ill.
10. SILVIA BOBBI, *La realizzazione del naviglio di Pavia tra età napoleonica e Restaurazione*, in *Una storia di rigore e di passione. Saggi per Livio Antonielli*, a cura di Stefano Levati e Simona Mori, Milano, FrancoAngeli, 2018, pp. 546-565.
11. PIERANGELO BOCCALARI, *Il Besostri. La storia di un bel teatro*, Mede, Associazione Amici del Tetaro Besostri, 2018, 151 p., ill.
12. MANUELA BONADEO, *Una rivelazione luccicante. Gabriele Armellini ha scelto il linguaggio di punti, linee e superfici mosse per ricreare le forme attraverso il colore*, in "Oltre", n. 174 (novembre-dicembre 2018), pp. 42-47, ill.  
[Gabriele Armellini nasce a Castelletto di Branduzzo. Ingegnere, dipinge dal 1994, sviluppando un percorso volto ad una personale ricerca dell'astrazione, attraverso un linguaggio estetico che si

allontana dalla riproduzione oggettiva, per affermare l'importanza ed il fascino dell'emozione. Attualmente vive e lavora a Voghera].

13. GRAZIELLA BOZZINI, *Inediti affreschi in Santa Clara a Pavia: studi alla luce della circolazione di modelli seriali nella Lombardia di fine Quattrocento*, in "Arte Lombarda", 184 (2018), n. 3, pp. 31-48, ill.
14. MARCELLA BRICCHI, *Perfetto buen retiro in campagna*, in "Oltre", n. 169 (gennaio-febbraio 2018), pp. 50-59, ill.
15. CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA <PAVIA>, *Rapporto sull'economia provinciale 2017*, [a cura dell'Ufficio Studi e Statistica e Informazione Economica della Camera di Commercio di Pavia in collaborazione con l'Istituto Guglielmo Tagliacarne di Roma], Pavia, Univers, 2018, 123 p.  
[Reperibile sul sito della Camera di Commercio di Pavia: [www.pv.camcom.gov.it](http://www.pv.camcom.gov.it)].
16. VALENTINA CANI, *Scarenzio, Angelo*, in *Dizionario biografico degli italiani*, 91, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 2018, *ad vocem*.  
[Angelo Scarenzio (Pavia, 1831 - 1904), primario chirurgo a Mantova, poi professore di Sifiloiatria all'Università di Pavia, introdusse nella terapia della lue l'iniezione ipodermica di calomelano, la cura più energica della sifilide fino alla scoperta dei chemioterapici arsenicali da parte di Paul Ehrlich].
17. *Cara scientia mia, musica. Studi per Maria Caraci Vela*, a cura di Angela Romagnoli, Daniele Sabaino, Rodobaldo Tibaldi e Pietro Zappalà, Pisa, Edizioni ETS, 2018, 2 v. (Diverse voci ... Collana del Dipartimento di Musicologia e Beni culturali, Università di Pavia. 14).  
[Il volume ospita oltre quaranta saggi di argomento musicologico, artistico-letterario e storico raccolti intorno alle tematiche di studio più praticate da Maria Caraci Vela, per molti anni docente di Filologia musicale nel Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali dell'Università di Pavia (sede di Cremona), scritti da colleghi, discepoli ormai divenuti colleghi e allievi delle generazioni più giovani. Nel suo insieme, il libro si configura così non solo come omaggio a una illustre studiosa, ma anche come testimonianza collettiva della rete interdisciplinare che percorre l'attività di ricerca del dipartimento].
18. *Carolina Invernizio una romanziera tra eleganza e vizio libety*, testi di Lina Aresu, Agostino Guardamagna, Nuccio Lodato, Paolo Pulina, illustrazioni di Graziano Bertelegni, in "Oltre", n. 172 (luglio-agosto 2018), pp. 4-22, ill.
19. LUIGI CASALI - LUCIANO MAFFI - MARIO RIZZI, *Militari e civili a Pavia durante la Grande guerra. Appunti per una storia demografica, economica e sociale*, in *Pavia nella Prima guerra mondiale*. II, "Bollettino della Società Pavese di Storia Patria", CXVIII (2018), pp. 9-42.
20. MARIO CASTELLANI, *"Tisin e tisinat", vigevanesi al fiume*, Cassolnovo, Ciost Edizioni, 2018, 153 p., ill.  
[Vita e attività di oggi e del passato nelle casotte, darsene, ristoranti e spiagge del tratto vigevanese del Ticino. Completano il libro centinaia di fotografie, mappe e piantine delle aree frequentate: Ramo delle Streghe e Ramo dei Prati, Taraplino, Lungoticino Lido e lanca dell'Ayala. Castellani ha raccolto direttamente dai frequentatori del fiume decine di testimonianze e centinaia di fotografie, descrivendo la vita, gli svaghi, le attività sociali e nella natura e ricostruendo l'ambiente, il clima e la storia di gran parte delle casotte ubicate lungo le rive del Ticino].
21. MARIO CASTELLANI, *Vigevano sovrapposta tra passato e presente*, Cassolnovo, Ciost Edizioni, 2018<sup>2</sup>, 151 p., ill.  
[Il libro racconta la storia delle principali strade e piazze della città. Suddiviso in dodici capitoli è illustrato con fotografie della prima metà del Novecento, confrontate con quelle odierne e accompagnate da un testo che racconta le vicende e i cambiamenti dei luoghi, le mutate forme degli edifici e l'evoluzione della città. Il libro che è un itinerario tra le strade immortalate nelle vecchie fotografie sovrapposte a quelle di oggi; un percorso tra passato e presente in cui la narrazione è supportata da carte storiche - dal catasto del 1723 a quello del 1900 - che evidenziano visivamente i mutamenti di Vigevano descritti dal testo e messi in risalto dalle immagini].
22. STEFANO CERRI, *Il beato Matteo Carreri patrono di Vigevano. Saggio sulla devozione pubblica e civica nel cinquecentesimo anniversario della sua proclamazione da parte del consiglio generale del borgo di Vigevano, 1518-2018*, Vigevano, Società Storica Vigevanese, 2018, 67 p., ill. (Biblioteca. 8).

23. GIAN LUCA CHIERICATI - VALTER MARCHETTO, *Cuor d'acciaio un lampo in fronte. Gli ex allievi del R. Liceo Benedetto Cairoli e del Convitto Saporiti caduti sul campo dell'onore nella Grande Guerra*, Vigevano, Liceo Benedetto Cairoli, 2018, 228 p., ill.
24. PIER VITTORIO CHIERICO, *Da Voghera alla Grande guerra. Il Reggimento cavalleggeri guide (19°). Storia di una guarnigione*, Pavia, Tipografia PI-ME Editrice, 2018, 159 p., ill.  
[In testa la frontespizio: Museo Storico di Voghera "Giuseppe Beccari].
25. PIER VITTORIO CHIERICO, *Ogni tua lettera è una festa. Carteggio tra una madre vogherese e il figlio in guerra*, Pavia, Tipografia PI-ME Editrice, 2018, 64 p.
26. *La chiesa e la parrocchia di San Leonardo*, [di] Luigi Pedrini, Matteo Bianchi, Pierangela Fiorani, Marzia Vaghi, Pavia, Comunità Casa del Giovane, 2018, 120 p., ill.
27. ORIO CIFERRI, *Orio e gli altri. Di giovinezza e di guerra*, [prefazione di Vittorio Emiliani], Verbania, Tararà, 2018, 110 p., ill. (Storie. 23).
28. VALENTINA CINIERI - MASSIMO SETTI - EMANUELE ZAMPERINI, *L'apparato decorativo in gesso dello Scalone d'onore dell'Università di Pavia. Ricerca e diagnostica per il restauro*, in *Lo stato dell'arte 16. XVI Congresso Nazionale IGHC, Castello del Buonconsiglio, 25/27 ottobre 2018*, Firenze, Nardini, 2018, pp. 761-768, ill.  
[Lo scalone d'onore dell'Università di Pavia fu realizzato nell'ambito di un piano generale di espansione e ristrutturazione del Palazzo (1819-23); l'architetto Giuseppe Marchesi – professore all'Università e autore del piano – progettò tanto l'architettura, quanto l'apparato decorativo, della cui realizzazione incaricò il maestro stuccatore ticinese Diego Marieloni. Circa venti anni fa, a seguito delle infiltrazioni d'acqua dalle coperture, alcuni stucchi della volta furono gravemente danneggiati e per proteggere gli utenti dalla caduta di materiali fu posta una rete di protezione, sulla quale negli anni si sono raccolti numerosi frammenti di stucco. Sebbene le infiltrazioni d'acqua siano state eliminate da circa cinque anni, il degrado non si è arrestato. La necessità di sostituire la rete di protezione ha motivato l'installazione di un ponteggio (ottobre 2016-marzo 2017), che ha consentito l'avvio di una campagna di studi in situ e in laboratorio volti a fornire le basi conoscitive per un futuro intervento di restauro. L'attenta osservazione dei rosoni intatti e di quelli danneggiati ha permesso di comprendere le tecniche di fabbricazione inedite; analisi mineralogiche e chimiche (diffrazione a raggi X su polveri, microscopia ottica, FTIR) sono state condotte su frammenti caduti e su piccoli campioni prelevati dai rosoni in opera, consentendo di comprendere la peculiare composizione dello stucco e di ipotizzarne i meccanismi di degrado].
29. CIRCOLO CULTURALE SARDO LOGUDORO <PAVIA>, *Otto anni di attività 2011-2018*, a cura di Paolo Pulina, Pavia, Nuova Tipografia Popolare, 2018, 63 p.
30. *Claudio Magris e la gente di Villanterio, Gerenzago e Inverno. Lettere (2018)*, v. 8°, [S. l., S.n.], 2018, 1 v. (carte non numerate).
31. *Collegio in mostra. Scritti su Marco Fraccaro e l'Arte a dieci anni dalla scomparsa*, a cura di Cristina Fraccaro e Graziano Leonardelli, Pavia, Collegio Fratelli Cairoli, già Germanico Ungarico, 2018, 39 p.
32. *Come è bella l'avventura: Mino Milani, biografia per immagini*, a cura di Giovanni Giovannetti e Luisa Voltan, Pavia, Effigie, 2018, XII, 672 p., ill. (Visioni. 8).
33. ELENA CORBELLINI, *I misteri di Bosmenso*, in "Oltre", n. 169 (gennaio-febbraio 2018), pp. 22-29, ill.
34. *Crocevia d'Europa. Un viaggio in Lombardia: la Via Micaelica, il Cammino di San Colombano, la Via di San Martino di Tours*, Pavia, Tipografia PI-ME Editrice, 2018, 33 p., ill.  
[Reperibile su: <http://www.ascompavia.it/Eventi/Guida%20Crocevia%20d%27Europa.pdf>. - Gli itinerari che sono raccontati in questo opuscolo, prendono le mosse dal ruolo di Pavia come Crocevia d'Europa, identità riconosciuta dalla Commissione Europea per la ricchezza dei cammini e dei percorsi che si incrociano nella città. Il viaggio parte da Pavia per poi scoprire i gioielli dell'Oltrepò Pavese e della Lomellina, gustare le meraviglie di una terra genuina e vivace, appassionarsi alla storia di ogni pietra e di ogni angolo. Passo dopo passo ci si ritroverà tra terre, acque e colline, tra chiese romaniche e santuari, tra abbazie e luoghi della devozione locale, tra sapori e tradizioni].
35. *Da Pavia a Chiari: 1861-1863. Le lettere di Angelo Scarenzio ad Antonio Rota*, [di] Antonia Francesca Franchini, Bruno Falconi, Lorenzo Lorusso, Alessandro Porro, Rudiano, GAM, 2018, 114 p.

36. MARIATERESA DELLABORRA, *La musica a Pavia durante la Grande guerra*, in *Pavia nella Prima guerra mondiale*. II, "Bollettino della Società Pavese di Storia Patria", CXVIII (2018), pp. 173-188, ill.
37. CECILIA DEMURU - VITTORIO PESSINI, *Avanti chi ne vuole? Bertoldo e il Polentone: cento anni di festa a Retorbido*, Castelnuovo Scrivia, Fadia Edizioni, 2018, 240 p., ill.
38. *Le diciture della storia. Testi e studi offerti ad Angelo Stella dagli allievi*, a cura di Giovanni Battista Boccardo, Franco Pierno, Mirko Volpi, Roma, Salerno Editrice, 2018, 178 p.  
 [Il volume intende essere un omaggio degli allievi al loro maestro, Angelo Stella, in occasione dei suoi ottant'anni. Un omaggio al raffinato storico della lingua, studioso di Manzoni, discepolo di Maria Corti, per decenni docente all'Università di Pavia. Sulla scorta di un insegnamento che ha sempre posto al centro una strenua attenzione al testo letterario, anche in quanto documento linguistico capace di illuminare la storia di un popolo (e dei popoli), e in affettuoso ossequio a tale impostazione ideologica prima ancora che metodologica, il libro accoglie una serie di pubblicazioni di testi, appunto, accompagnati dai relativi studi e approfondimenti filologico-linguistici. L'unità e la coerenza della miscellanea non si realizzano in una raccolta di contributi su temi cari al festeggiato (che pure non mancano: Dante, Manzoni, Tessa...), ma proprio nella plurivoca adesione a un metodo che trova la sua efficacia e la sua ragion d'essere scientifica nell'assoluta preminenza data al testo].
39. MARIA GIGLIOLA DI RENZO VILLATA, *Per procurare di far risorgere ... i buoni studi dall'abbandono deplorabile ... Il morbido pugno di ferro asburgico e la riforma universitaria a Pavia (1765-1773)*, in *La nascita delle università di Stato tra Medioevo ed età moderna*, a cura di Piero Del Negro, Bologna, Il Mulino, 2018, pp. 59-92.
40. *Doposcuola a Pavia. Carta dei servizi 2018-2019*, [coordinatore del laboratorio partecipato Marco Cau], Pavia, Comune di Pavia, 2018, 25 p., ill.
41. FABIO DRAGHI, *Carte e pergamene d'archivio. Il fondo pergameneo dell'Archivio Storico Comunale di Voghera*, in "Oltre", n. 171 (maggio-giugno 2018), pp. 75-79, ill.
42. FABIO DRAGHI, *Il dottore con la fotocamera. Lo psichiatra Gaspare Bergonzoli fotografo per diletto*, in "Oltre", n. 173 (settembre-ottobre 2018), pp. 17-23, ill.
43. FABIO DRAGHI, *Vittorio Storchi ed Eugenio Mollino accenti tardo eclettici*, fotografie di Arnaldo Calanca, in "Oltre", n. 169 (gennaio-febbraio 2018), pp. 53-55, ill.  
 [Si tratta dell'edificio a Voghera ex Palazzo delle poste e telgrafi, poi della Banca d'Italia e oggi Sala esposizioni intitolata alla pittrice vogherese Luisa Pagano. Il palazzo è opera di Eugenio Mollino su progetto iniziale di Vittorio Storchi].
44. *Emozioni espresse con pennelli e matite. Scelta di dipinti e disegni di Angelo (Lino) Pirola (1904-1984)*, [a cura di Augusto Pirola e Giuseppe Pirola], Pavia, Nuova Tipografia Popolare di Ezio Gandolfi, 2018, [20] p., ill.
45. *L'esperienza che mi cambiò forse più di ogni altra. La storia del Ghislieri raccontata attraverso i suoi alunni*, a cura di Giulia Delogu e Matteo Cazzato, Pavia, Collegio Ghislieri, 2018, 125 p., ill.
46. GIUSEPPE FARAVELLI, *Un toch dá storiá*, Varzi, Guardamagna, 2018, 78 p.  
 [Si tratta delle memorie di Giuseppe Faravelli, detto "Pepè" (il nome di battaglia da partigiano), comunista, mandolinista e fondatore del Centro Anziani di via Gramsci a Voghera, scomparso nel febbraio del 2017, all'età di 101 anni].
47. ANNA FERRANDO, *Donne e Grande guerra nella storiografia*, in *Pavia nella Prima guerra mondiale*. II, "Bollettino della Società Pavese di Storia Patria", CXVIII (2018), pp. 77-92.
48. MARICA FORNI, *Pavia: lo scalone d'onore dell'università e il suo autore*, in "Ananke", n. 84 (maggio 2018), pp. 104-106, ill.
49. LUCIO FREGONESE, *Il giovane Albert Einstein a Pavia*, in "Giornale di Fisica della Società Italiana di Fisica", vol. 59 (1918), fasc. 1, pp. 47-71.  
 [Il lavoro esamina e contestualizza il soggiorno del giovane Albert Einstein a Pavia e nella vicina Casteggio tra il 1895 e il 1896, in occasione dell'attività industriale elettrotecnica che la sua famiglia cercò di avviare allora a Pavia. Seppur brevi e non continuativi, i momenti pavese del giovane Einstein offrono spunti interessanti sul piano scientifico e umano e hanno una lontana propaggine nell'intensa rievocazione che, più di mezzo secolo dopo, lui stesso ne farà in tre lettere oggi

conservate al Museo per la Storia dell'Università di Pavia. Si esamina anche il percorso di sviluppo intellettuale che impegna il giovane Einstein in questa fase nel tentativo di essere ammesso al Politecnico di Zurigo con due anni di anticipo rispetto all'età normalmente consentita. Viene contestualmente esaminato il suo primo scritto di fisica noto, il saggio "Sull'indagine dello stato dell'etere nel campo magnetico", che porta a termine proprio in questa fase come prova del suo livello di preparazione e a sostegno della richiesta di poter iniziare anticipatamente gli studi fisico-matematici avanzati. Vengono inoltre indicati i documenti e i luoghi einsteiniani che oggi sopravvivono a Pavia, anche in vista di un loro possibile utilizzo nell'ambito del turismo culturale e scolastico].

50. EMANUELA FUGAZZA, *Tra liberismo e solidarismo: il lungo percorso scientifico di Ercole Vidari*, Milano, Wolters Kluwer ; [Padova], CEDAM, 2018, XIII, 268 p. (Pubblicazioni della Università di Pavia. Studi nelle scienze giuridiche e sociali. Nuova serie. 161).  
[Ercole Vidari (Pavia, 1836 - Sanremo, 1916), studente e in seguito docente all'Università di Pavia dal 1863 al 1915, senatore del Regno d'Italia dal 1904, fu autore di opere fondamentali nel diritto commerciale].
51. SILVIA GASTALDI, *Ricordando Mario Vegetti*, in "Elenchos", v. 39 (2018), fasc. 1, pp. 1-5.  
[L'articolo esamina la biografia e la produzione scientifica del Prof. Mario Vegetti, professore ordinario di Storia della Filosofia Antica presso l'Università di Pavia, e recentemente scomparso, mettendo in evidenza l'ampiezza e il carattere innovativo dei suoi studi in una molteplicità di ambiti relativi al pensiero antico (scienza antica, con particolare riguardo alla medicina e alla biologia, etica, politica)].
52. FILIPPO GEMELLI, *Nuove indagini sull'architettura dei frati minori: il caso di San Francesco a Pavia (XIII-XIV secolo)*, in "Studi e Ricerche di Storia dell'Architettura", II (2018), n. 4, pp. 94-103, ill.
53. LUIGI GINELLI, *Che "spettacolo" a Varzi ... Gli anni '60!*, Varzi, Guardamagna, 2018, 192 p., ill.
54. LUISA GIORDANO, *Attualità. Il biscione visconteo di palazzo Crespi*, in "Viglevanum", XXVIII (2018), p. 94, ill.
55. DAVIDE GIULIANO - GIUSEPPE BOGLIANI, *The orthopterans of the rice agroecosystem in western Lomellina (Lombardy, Italy)*, in "Biodiversity Data Journal", v. 6 (maggio 2018), 12 p., ill.  
[Url: <https://bdj.pensoft.net/articles.php?id=24203>. - Le risaie rappresentano un prezioso habitat surrogato per molte specie di zone umide, svolgendo un ruolo importante per la conservazione della biodiversità nei paesaggi gestiti dall'uomo. Nonostante il fatto che diversi gruppi tassonomici siano stati accuratamente investigati in questo agroecosistema, poco si sa sulla fauna degli ortotteri che vive dentro e intorno alle risaie, specialmente in Europa. In questo articolo, viene fornita una prima descrizione degli ortotteri ospitati negli agroecosistemi di riso dell'Italia settentrionale, cercando di valutare il loro valore di conservazione attraverso un'analisi dei tratti ecologici delle specie (specificità dell'*habitat* e capacità di dispersione)].
56. MARIA ELENA GORRINI, *Papia Vegia Project: Santa Sofia di Torre d'Isola (PV). Terza campagna di ricognizione archeologica di superficie*, in "Athaeneum", v. 106 (2018), pp. 243-250, ill.
57. DANIELE GUERNELLI, *Ancora su Cristoforo Cortese (e sul Maestro del 1446). Nuovi codici tardogotici dalla Biblioteca Universitaria di Pavia*, in "Codices Manuscripti et Impressi. Zeitschrift für Buchgeschichte", n. 110 (Luglio 2018), pp. 29-40, ill.
58. Humanus, doctus, dilectus: *l'Istituto Lombardo per Emilio Gabba*, a cura di Dario Mantovani e Adele Robbiati Bianchi, in "Istituto Lombardo Accademia di Scienze e Lettere. Incontri di Studio", 2018, 94 p., ill.  
[CONTENUTO: SILVIO BERETTA, *Saluto del presidente dell'Istituto Lombardo* (pp.3-4); DARIO MANTOVANI, *Introduzione* (pp. 5-6); JEAN-LOUIS FERRARY, *Le scelte di un gentiluomo. Il percorso scientifico di Emilio Gabba attraverso le sue raccolte di scritti* (pp. 7-19); FABIO RUGGE, *Emilio Gabba e l'Università di Pavia* (pp. 21-24); LUCIO TROIANI, *Emilio Gabba e l'Istituto Lombardo* (pp. 25-31); FRANCESCO BONO, *Emilio Gabba e la Biblioteca di famiglia* (pp. 33-62); GIUSEPPE CAMBIANO, *Emilio Gabba e l'antichità nel Settecento* (pp. 63-82); MAURIZIO VITALE, *Testimonianze* (p. 85); UMBERTO LAFFI, *Testimonianze* (p. 87); GIANCARLO MAZZOLI, *Conclusioni* (pp. 91-94)].

59. *Immagini di Pavia nella Grande guerra*, a cura di Luisa Erba e Alessandra Ferraresi, in *Pavia nella Prima guerra mondiale*. II, "Bollettino della Società Pavese di Storia Patria", CXVIII (2018), pp. 197-210, ill.
60. *In viaggio con Mino Milani. Un percorso tra casi editoriali in occasione dei 90 anni dello scrittore*, presentazione di Roberto Cicala, Pavia, Collegio Santa Caterina, 2018, 44 p., ill. (Biblioteca del Collegio Santa Caterina. 13) (Biblioteca del Collegio Santa Caterina. Serie umanistica. 13).
61. *Incontri al Collegio Nuovo 2007-2017*, Pavia, Fondazione Sandra e Enea Mattei - TCP, 2018, 295 p., ill.
62. ROSANINA INVERNIZZI, *Lomello - Villa Maria tra tardo antico e altomedioevo*, in *Città e campagna: culture, insediamenti, economia (secc. VI-IX). II Incontro per l'archeologia barbarica*, Milano, 15 maggio 2017, a cura di Caterina Giostra, Mantova, SAP, 2018, pp. 167-176, ill.
63. ROSANINA INVERNIZZI - NOVELLA VISMARA, *Le monete dallo scavo del Tribunale di Pavia (2005-2008)*, in *Numismatica e archeologia. Monete, stratigrafie e contesti. Dati a confronto. Workshop internazionale di numismatica*, a cura di Giacomo Pardini, Nicola Parise, Flavia Marani, Roma, Quasar, 2018, pp. 287-298, ill.
64. *Jacopo Dentici: una scelta di libertà. Testimonianze ...*, Varzi, Guardamagna, 2018, 71 p., ill. [Contiene anche: *Le ali del Nord. Poesie*, di Jacopo Dentici (pp. 37-67)].
65. DONATO LANFRANCHI, *Trascinando gli zoccoli nella neve. Verso la libertà 1944-1945*, Voghera, Ticinum, 2018, 112 p., ill.  
 [Il libro di Donato Lanfranchi, pubblicato in occasione del giorno della memoria 2018, è un libro prezioso che non appartiene solo a chi l'ha scritto, ma a tutti, anche alle generazioni future. Il racconto quasi romanzesco di questi due fratelli nativi di Fortunago, in Oltrepò Pavese, Donato e Primo Lanfranchi, a partire dal luglio del 1944, ha qualcosa di tragico e rocambolesco, dalla cattura da parte dei soldati tedeschi e la famigerata *Sicherbeits*, dalla prigionia al Castello Visconteo di Voghera, alla fuga e al carcere a Milano, per poi essere catturati di nuovo e portati in un campo di concentramento in Germania. Una testimonianza che diventa monito contro tutte le guerre e tutte le violenze subite dalla povera gente che vuole vivere e guadagnarsi il pane tenendo lontano lo spettro della guerra. Un racconto per non dimenticare].
66. NORA LOMBARDINI, *I restauri della facciata della basilica di San Michele Maggiore a Pavia nella cultura italiana del secondo dopoguerra*, Pavia, Tipografia PI-ME Editrice, 2018, 80 p., ill.
67. *Lomellina fa rima con cucina. Storia, tradizioni, ricette gastronomiche*, [S. l., S. n., 2018?], 85 p., ill.
68. MARZIA LUCCHESI, *La scienza e/è la vita. Pasquale Del Giudice, Pietro Vaccari, Arrigo Solmi (Pavia 1878-1930)*, Milano, Cisalpino, 2018, XVI, 283 p. (Fonti e studi per la storia dell'Università di Pavia. 73). [Ci sono molti modi per raccontare la storia dell'Università di Pavia. Questo libro lo fa attraverso tre orazioni inaugurali tenute da tre grandi Maestri dell'Ateneo ticinese: Pasquale Del Giudice, Pietro Vaccari, Arrigo Solmi, tre giuristi che con il loro magistero illustrarono la storia del diritto ad altissimo livello. Si tratta, nello specifico, dell'orazione intitolata *Il diritto nella scienza e nella vita*, letta da Pasquale Del Giudice in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico 1878-1879. Dell'orazione riguardante *L'università nel tempo presente* tenuta dal suo allievo Pietro Vaccari nel 1927 e del discorso del 1930 di Arrigo Solmi, anch'egli discepolo di Pasquale del Giudice, sul tema de *Il risveglio del pensiero in Italia sul principio del secolo XVIII*. Il libro offre così in sequenza tre diverse istantanee che inquadrano *à rebours* tre momenti fondamentali della storia dell'Ateneo pavese nel mezzo secolo che va dalla fine dell'Ottocento ai primi decenni del Novecento. La prima orazione (1878) mette a fuoco la facoltà giuridica pavese all'indomani della raggiunta Unità nazionale in una fase progettuale di grande slancio. La seconda (1927) si offre, invece, come punto visuale di una profonda crisi legata al varo definitivo dell'Università di Milano e alla conseguente perdita per Pavia del secolare monopolio di unica università lombarda. La terza (1930) si allinea all'istantanea precedente ma con tonalità più cupe perché nel giro di tre anni a Pavia la conquista fascista dell'università si è spinta in avanti e di parecchio. E dunque lo strumento dell'orazione, utilizzato in ogni capitolo del libro come una sorta di fermo-immagine, consente al lettore di materializzarsi all'istante nel vivo di quel rituale che è la cerimonia d'inaugurazione dell'anno accademico dandogli così l'opportunità di cogliere, nell'ambito di ogni orazione, itinerari riflessivi di notevole rilevanza scientifica].

69. LUCIANO MAFFI, *Il settore primario in provincia di Pavia negli anni Cinquanta*, in “Storia Economica”, XXI (2018), fasc. 1, pp. 157-204.  
[Il contributo analizza lo sviluppo del settore primario in provincia di Pavia negli anni Cinquanta del Novecento, inserendolo nel contesto nazionale e internazionale. In modo particolare studia i seguenti settori produttivi: Vitivinicoltura, Zootecnia, Riscicoltura, Pioppicoltura].
70. Maria Teresa Marchetti, *Voghera, Sala Luisa Pagano, 14-29 aprile 2018*, testi di Antonella Bruni, Mauro Galli, Giorgio Nicodemi, Pavia, Tipografia PI-ME Editrice, 2018, 143 p., ill.  
[Maria Teresa Marchetti, nata a Montebello della Battaglia nel 1911, si formò alla Civica Scuola di Pittura di Pavia sotto la guida del maestro Giorgio Kienerk. Fu per venti anni insegnante di disegno e storia dell'arte presso l'Istituto magistrale “Sacra Famiglia” di Voghera. La mostra antologica si propone di rendere omaggio alla sua figura e ai suoi meriti artistici. Nelle sue opere, che si collocano nell'area della pittura figurativa, l'impostazione accademica si lega ad una sensibilità moderna. Questo vale soprattutto per il ritratto, genere a cui la Marchetti si dedicò maggiormente. Nella sua produzione compaiono anche paesaggi e nature morte. I luoghi descritti sono quelli dell'Oltrepò. Anche la pittura sacra è stata affrontata e ne sono testimonianza, tra le tante, la grande tela “Don Orione tra i giovani” oggi nel refettorio della Chiesa di San Pietro Apostolo a Voghera o i dipinti del Sacro Cuore e di San Giuseppe nel Santuario di Montelungo presso Ruino].
71. MARIA ANGELA MASCHERPA, *Tortorolo tra le risaie della Lomellina*, Castelnuovo Scrivia (AL), Fadia, 2018, 122 p., ill.  
[Tortorolo è una frazione del comune di Mede].
72. PAOLO MAZZARELLO, *Pavia, la “città ospedale”*, in *Pavia nella Prima guerra mondiale*. II, “Bollettino della Società Pavese di Storia Patria”, CXVIII (2018), pp. 153-172.
73. CINZIA MONTAGNA, *Arena Po. Con il fiume scorre la vita*, in “Oltre”, n. 169 (gennaio-febbraio 2018), pp. 62-66, ill.
74. CINZIA MONTAGNA, *La dea dei misteri. La Minerva di Stradella*, in “Oltre”, n. 174 (novembre-dicembre 2018), pp. 28-33, ill.  
[Si tratta di una scultura in bronzo ritrovata il 6 agosto 1828 a Stradella nell'alveo del torrente Versa, attualmente conservata nel Museo di Antichità di Torino].
75. CINZIA MONTAGNA, *Montù Beccaria. Dove nulla è banale*, in “Oltre”, n. 169 (gennaio-febbraio 2018), pp. 42-49, ill.
76. CINZIA MONTAGNA, *Torrazza Coste, Codevilla. Dolci e aspre colline*, in “Oltre”, n. 172 (luglio-agosto 2018), pp. 68-72, ill.
77. DANIELA MONTAGNA, *Il sogno partigiano di Pierino. Da Santa Giuletta alla ... Libertà*, Voghera, Primula Editore, 2018, 218 p., ill.  
[La storia è quella di Pietro Montagna, originario di Santa Giuletta, ucciso nel marzo del 1944 - proprio mentre stava per unirsi alle brigate partigiane - da esponenti della milizia fascista e repubblicana presso la stazione ferroviaria di Giovi (in provincia di Arezzo) e lì sepolto grazie alla carità cristiana della gente del posto. Per tutti, la sua tomba era quella del cosiddetto “Ignoto di Giovi”, poiché di lui nulla si sapeva. A seguito di approfondite ricerche condotte dal professor Roberto Carnesciali, autore dell'appendice storica del libro, si è riusciti a dare un nome all'Ignoto sepolto a Giovi e così Pietro Montagna - meglio conosciuto da amici e parenti come “Pierino” - ha potuto tornare al paese natio, dove adesso riposa, circondato da un affetto che mai era venuto a mancare nei confronti della sua memoria. L'appendice storica del professor Carnesciali illustra le dinamiche economiche, sociali e culturali nonché gli usi, i costumi e le tradizioni di un piccolo centro urbano come Santa Giuletta nel periodo antecedente la Seconda guerra mondiale].
78. *Il morbo di Violetta. Carlo Forlanini e la prima vittoria sulla tubercolosi*, a cura di Valentina Cani, Francesca Cattaneo, Maria Carla Garbarino, Anna Letizia Magrassi Matricardi, da un'idea di Paolo Mazzarello, Varzi, Fiorina, 2018, [22] c., ill. (Musealia. 2).  
[Carlo Forlanini fu il primo medico a proporre, nel 1882, un metodo di cura efficace contro la tubercolosi polmonare: il pneumotorace artificiale. La sua lotta contro la tubercolosi era l'esito e la rivale contro la patologia che l'aveva reso orfano di madre in età infantile. La validità della terapia tubercolare rinvenuta dal Forlanini venne riconosciuta solo nel 1912, durante il Congresso

internazionale contro la tubercolosi tenutosi a Roma. Il Congresso coronava trent'anni di studio e di ricerca, che avrebbero portato grandi benefici a moltissimi pazienti. Il *carnet de voyage* costituisce una cronaca interessante di questa vicenda e accompagna la mostra "Carlo Forlanini e la prima vittoria sulla tubercolosi" allestita presso il Museo per la Storia dell'Università di Pavia (dal 20 ottobre 2018 al 9 marzo 2019)].

79. *Musei Civici di Pavia. Guida alla Quadreria dell'Ottocento*, a cura di Susanna Zatti, Milano, Skira, 2018, 63 p., ill. (Guide Skira)
80. *Napoleone anche a Pavia, ovvero Riflessioni, a cose fatte, su cose, fatti e intenzioni*, 73 tavole di Marco Giusfredi, con a fronte testi storici chiarificatori di Luigi Casali, il tutto introdotto da Paolo Mazzarello, Pavia, Univers Edizioni, 2018, 175 p., ill.  
[Il libro racconta i viaggi di Napoleone Bonaparte a Pavia, prima come generale della Repubblica Francese (1796), poi Primo Console (1800) e infine nel ruolo di Imperatore (1805)]
81. SECONDO NEGRINI, *Diario illustrato della mia vita militare 1917-1921*, a cura di Carla Mazzoleni e Cesare Repossi, in *Pavia nella Prima guerra mondiale. II*, "Bollettino della Società Pavese di Storia Patria", CXVIII (2018), pp. 211-373, ill.
82. MARIOLINA OLIVARI, *1958-1968: la nascita del Museo del Tesoro del Duomo di Vigevano*, in "Vigevanum", XXVIII (2018), pp. 58-63, ill.
83. OPERA SALESIANA <PAVIA>, *120 anni di storia. La presenza dei Salesiani a Pavia*, Pavia, Salesiani di Don Bosco, 2018, 172 p., ill.
84. *L'organo Luigi Amati 1806 di San Michele Arcangelo Belgioioso (Pavia)*, testi di don Ernesto Bainsi, Sebastiano Bernocchi, Simone Pietro Quaroni, Alessandro Venchi, Guastalla, Associazione Culturale "Giuseppe Serassi", 2018, 64 p., ill. (Collana d'arte organaria. 59).
85. *8 [otto] sfumature di verde*, in "Oltre", n. 171 (maggio-giugno 2018), pp. 4-31, 58-69, ill.  
[Titolo dalla copertina. - CONTENUTO: VIRGINIA SABA, *Ammaliante disegno barocco a Montalto Pavese* (pp. 4-15); CINZIA MONTAGNA, *Pancarana. Evocativa Arcadia* (pp. 16-22); MIRELLA VILARDI, *Retorbido. Il viale che verrà* (p. 23); ALESSIO SCHIAVI, *Appennino. Lo spettacolo della biodiversità* (pp. 24-26); MIRELLA VILARDI, *Godiasco. Sfumature Viola* (p. 27); PIER LUIGI FELTRI, *Osservazione tra scienza e arte* (pp. 28-31); MIRELLA VILARDI, *Pieve Albignola. L'hortus conclusus di Cristina* (pp. 58-63); GIORGIO PIERI, *Pecetto di Valenza. La rocca delle orchidee* (pp. 64-69)].
86. LUIGI PAGETTI, *I cascinali dell'agro mortarese*, [S. l., S. n., 2018], 126 p., ill. + 1 carta topografica ripiegata.
87. *Pavia nella Prima guerra mondiale. II*, in "Bollettino della Società Pavese di Storia Patria", CXVIII (2018), pp. 7-373, ill.  
[I singoli contributi hanno schede a parte].
88. ROMEO PAVONI, *Pagine di Medioevo nell'Oltrepò pavese e nel Piacentino*, Genova, Sagep, 2018, 181 p. (Scritti sparsi).
89. GIORGINA PEZZA TORNAMÉ, *Il cerchio chiuso. Piani e programmi politici di Teresio Olivelli*, Mortara, Biblioteca Civica, 2018, 1 v. (senza paginazione).
90. VITTORIO PIERONI - PAOLO GUASCHI, *La Collezione Tommasi dei fossili della "Lumachella di Ghegna" (Roncobello, Val Brembana, BG) conservata nel Museo di Storia Naturale dell'Università di Pavia, ed altre collezioni triassiche*, in "Quaderni del Museo Civico di Storia Naturale di Ferrara", v. 6 (2018), pp. 15-29.
91. *Pieve Porto Morone, chiesa di San Vittore. Il restauro delle tele del presbiterio*, Pavia, Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici della Diocesi di Pavia, 2018, 23 p., ill. (Diocesi di Pavia).
92. MARCELLO PILLA, *L'Oltrepò pavese. Itinerari escursionistici dai vigneti collinari all'Appennino delle Quattro province. 25 itinerari*, Caselle di Sommacampagna, Cierre, 2018, 207 p., ill. (Itinerari fuoriporta. 57).
93. PAOLO PINTACUDA, *Ricordo di Giuseppe Mazzocchi*, in *Schiavitù del corpo e schiavitù dell'anima. Chiesa, potere politico e schiavitù tra Atlantico e Mediterraneo (sec. XVI-XVIII)*, a cura di Emanuele Colombo, Marina Massimi, Alberto Rocca e Carlos Zeron, Milano, Biblioteca Ambrosiana - Centro Ambrosiano, 218, pp. XXI-XXIV.  
[Giuseppe Mazzocchi (Lodi, 1960 - Pavia, 2017) è stato professore ordinario di Letteratura Spagnola all'Università di Pavia].



94. ELENA PONTELLI, "Per benevola concessione". *La strategia del dono e le terrecotte etrusche dell'Università di Pavia*, in *Donare allo Stato. Mecenate privato e raccolte pubbliche dall'Unità d'Italia al XXI secolo*, a cura di Lorenzo Casini e Emanuele Pellegrini, Bologna, Il Mulino, 2018, pp. 175-191.
95. MARA POZZI, *I fondi della Prima guerra mondiale nell'Archivio Storico Civico di Pavia*, in *Pavia nella Prima guerra mondiale*. II, "Bollettino della Società Pavese di Storia Patria", CXVIII (2018), pp. 189-195.
96. Prini filosofo cristiano: il confronto con la modernità. *Atti del Convegno, Pavia, 22 ottobre 2015, Almo Collegio Borromeo*, Pavia, Collegio Borromeo, 2018, 232 p. (Quaderni dell'Almo Collegio Borromeo).
97. *Quattro autori: Viviana Gabrini, Alessandro Reali, Paolo Repossi, Giorgio Scianna*, in "Oltre", n. 173 (settembre-ottobre 2018), pp. 24-31, ill.  
[Titolo dalla copertina. - CONTENUTO: PIER LUIGI FELTRI, *Paolo Repossi. Narrare il territorio perché sopravviva* (pp. 24-25); ERMANNANO BIDONE, *Giorgio Scianna. Il sé tra metropoli e provincia* (pp. 26-27); ADRIANA M. SOLDINI, *Viviana Gabrini. Ironica, irriverente, poliedrica* (pp. 28-29); ALESSANDRO BETTA, *Alessandro Reali. Una storia sempre in testa* (pp. 30-31)].
98. DINO RABAI, *Muley-Xeque, Don Filippo d'Austria infante d'Africa principe di Marocco. Vita avventurosa di un principe musulmano convertito al cristianesimo e vissuto a Vigevano nel XVII secolo*, Vigevano, Società Storica Vigevanese, 2018, 167 p., ill.  
[Supplemento a "Vigevanum", XXVIII (2018). - La ricerca narra della vicenda storica del Principe del Marocco Muley Xeque, fra il XVI e il XVII secolo, e degli eventi militari, civili e religiosi che dal Marocco portarono il principe musulmano, esule in Portogallo, alla corte del re Don Ferdinando e poi in Spagna alla corte madrilenia di Filippo II, e da qui all'Italia, nella Milano spagnola degli inizi del XVII secolo. La ricerca storica dettaglia infine il suo arrivo a Vigevano, ove il principe convertendosi al cattolicesimo, visse e morì cristianamente. Il principe musulmano, poi Don Felipe d'Austria, riposa ora nella cattedrale di Vigevano, dopo aver elargito tutti i suoi beni per alleviare le sofferenze dei poveri.].
99. CESARE REPOSSI, *Ambrogio Gatti Comini. [Commemorazione]*, in "Bollettino della Società Pavese di Storia Patria", CXVIII (2018), pp. 377-379.
100. *Ricostruzione virtuale di Pavia nel XVI secolo*, a cura di Virginio Cantoni, Mauro Mosconi, Alessandra Setti, Pavia, Pavia University Press, 2018, XIV, 161 p., ill. (Scientifica).
101. GIAN CARLO M. RIVOLTA, *Il giudice Aldo Marchetti studioso del Manzoni, un cittadino illustre di Mortara*, [Mortara, Biblioteca Civica, 2018], 12 p., ill.
102. LUCIA ROSELLI, *L'Archivio del Pio Luogo degli Esposti di Pavia*, Roma, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Direzione Generale per gli Archivi, Servizio III: Studi e ricerca, 2018, 152 p. (Strumenti. 203).  
[Il lavoro illustra le vicende del Pio Luogo degli Esposti di Pavia e descrive la documentazione prodotta dall'istituto. Le notizie sulla presenza di un istituto pavese dedicato all'assistenza dei bambini abbandonati risalgono al 1787, quando l'ospizio fu annesso all'ospedale San Matteo che lo gestiva mediante un Consiglio d'amministrazione. All'ospizio pavese erano accolti sia i bambini illegittimi che i legittimi. Attraverso la documentazione conservata è possibile ricostruire le modalità organizzative del Pio Luogo, l'accettazione e il movimento dei bambini].
103. VIRGINIA SABA, *Bellezza contro il tempo. L'intatta seduzione di villa Nocca a Linarolo*, in "Oltre", n. 169 (gennaio-febbraio 2018), pp. 60-69, ill.
104. *Sandro Bolchi un vogherese per caso da Sempione e Teulada*, testi di Susanna Bolchi, Nuccio Lodato, Giuseppe Polimeni, Virginia Saba, in "Oltre", n. 170 (marzo-aprile 2018), pp. 4-37, ill.  
[Sando Bolchi, rinomato regista televisivo, nacque a Voghera il 18 gennaio 1924 perché il padre era ufficiale superiore nella caserma di Cavalleria della città].
105. NICOLETTA SANNA, *Museo del Tesoro del Duomo di Vigevano. Antologia di immagini*, in "Vigevanum", XXVIII (2018), pp. 64-72, ill.
106. ELISA SARCHI, *Maria Luisa Perduca. La guerra tra azione e letteratura*, in *Pavia nella Prima guerra mondiale*. II, "Bollettino della Società Pavese di Storia Patria", CXVIII (2018), pp. 121-152, ill.  
[Maria Luisa Perduca nacque il 12 gennaio 1894 a Zerbolò, da una famiglia borghese con tradizioni risorgimentali. Dopo il trasferimento della famiglia a Pavia, qui compie i suoi studi ed esordisce diciottenne con una raccolta di novelle. Infermiera volontaria della CRI, partecipa alla Prima guerra

mondiale, prestando servizio prima a Pavia e poi in ospedali da campo. Terminato il conflitto insegna francese in una scuola tecnica e continua la collaborazione col quotidiano “La Provincia pavese”, iniziata in giovane età. Ancora al fronte come crocerossina durante la Seconda guerra mondiale, monarchica, sostiene il regime fascista fino al 1943, opponendosi poi e vivendo nel ’44 l’esperienza del carcere. Insegnante, pubblicista, autrice di opere in prosa e teatrali; fondatrice nel 1959 del Museo della pace di Sant’Angelo Lodigiano (poi trasferito nel Tempio della Fraternità di Celle di Varzi), cui aderirono 80 nazioni].

107. MARCO SAVINI, *Per una storia della malaria a Vigevano e in Lomellina*, in “Vigevanum”, XXVIII (2018), pp. 50-57, ill.
108. GIOVANNI SCARPA, *La storia di Pavia dalla preistoria ai giorni nostri*, Roma, Typimedia Editore, 2018, 240 p., ill.
109. LUIGI CARLO SCHIAVI, *Frammenti di una storia monastica sfuggente. Una cripta nel complesso del Senatore a Pavia*, in “Di Bisanzio dirai ciò che è passato, che passa e che sarà”. *Scritti in onore di Alessandra Guglia*, a cura di Silvia Pedone, Andrea Paribeni, 2, Roma, Bardi Edizioni, 2018, pp. 591-608, ill.
110. CESARE SILVA, *Buccella di Vigevano. Chiesa B. V. Immacolata*, Gorle, Editrice Velar, 2018, 47 p., ill. (I luoghi della fede. 59).

[Tra la strada che da Vigevano va a Cassolnovo e il fiume, spunta, tra il verde dei campi e dei filari di pioppi, un campaniletto giallo attorniato da pochi tetti rossi: è la frazione Buccella. Appena arrivati, ci si trova davanti ad un piazzale tipico dei borghi di campagna delimitato dal vecchio fabbricato delle case dei lavoratori che fa parte del palazzo già dei conti Calderara con la sua corte porticata di eleganti forme barocche. Non meno bella nella sua semplicità tutta lombarda la facciata di gusto secentista della chiesa intitolata all’Immacolata, affiancata dall’alto e snello campanile. Furono i Calderara, nel 1688, a erigere la chiesa che fu aperta al culto nel 1692; nel 1712 costruirono la casa di abitazione del cappellano, che si vede ancora sulla sinistra della chiesa. L’interno a una sola navata si presenta arioso ed elegante, non privo di imponenza nonostante le ridotte dimensioni. La chiesa è ricca di pregevoli opere d’arte. Negli ultimi anni la chiesetta della Buccella è stata interamente restaurata nelle strutture murarie come nelle opere e nella suppellettile. Il 24 giugno 1986, la Vicaria Curata dell’Immacolata alla Buccella veniva eretta canonicamente in Parrocchia].

111. CESARE SILVA, *Chiese scomparse. La chiesa e il convento dell’Assunta delle monache domenicane. Terza parte*, in “Vigevanum”, XXVIII (2018), pp. 88-93, ill.
112. *Una storia militante. Prima, durante e dopo il Sessantotto pavese nei manifesti e nelle carte di Lanfranco Bolis. Catalogo della Mostra, 2 maggio 2018 - 30 giugno 2018*, a cura di Pierangelo Lombardi, Pavia, Pavia University Press, 2018, 151 p., ill. (Scientifica).
113. *Storie di sport e di pavesi. Il calendario AVIS 2019*, a cura di Giulio Assorbi e Pier Vittorio Chierico, Pavia, Tipografia PI-ME Editrice, 2018, [28] p., ill.
114. PAOLA STRADA, *Dal restauro a una nuova attribuzione: l’Immacolata Concezione con San Bernardino di Giovanni Antonio Cucchi a Mortara*, in “Vigevanum”, XXVIII (2018), pp. 6-13, ill.
115. ALBA STEFANIA TAGLIANI, *Int’ei cö. Proverbi in dialetto del Brallo*, Varzi, Guardamagna, 2018, 176 p.
116. *The timber roof of the Aula Magna of the University of Pavia*, [di] Marco Morandotti, Emanuele Zamperini, Valentina Cinieri and Simone Lucenti, in *Shatis’17. Proceedings of the 4th International Conference on structural health assessment of timber structures. September 20-22, 2017, Istanbul, Turkey*, edited by Görün Arun, 2018, pp. 35-46, ill.

[[http://www.academia.edu/36490035/The\\_timber\\_roof\\_of\\_the\\_Aula\\_Magna\\_of\\_the\\_University\\_of\\_Pavia](http://www.academia.edu/36490035/The_timber_roof_of_the_Aula_Magna_of_the_University_of_Pavia). - Il documento presenta una ricerca sul tetto in legno dell’Aula Magna dell’Università di Pavia effettuata sulla base di fonti bibliografiche e archivistiche, indagini geometriche-costruttive, che termina con l’analisi strutturale effettuata sulle strutture del tetto stesso. Le analisi svolte consentono di affermare che la struttura del legno è piuttosto ben conservata dal punto di vista materiale - con l’eccezione di un paio di punti in cui è presente un decadimento del materiale in superficie - e che la struttura è al sicuro dal punto di vista strutturale].

117. TOURING CLUB ITALIANO, *Lombardia. [Milano e le città d’arte della pianura, i laghi, le Alpi, i tesori della Valtellina, Franciacorta, Lomellina, Oltrepò]*, Milano, Touring Club Editore, 2018, 430 p., ill. (Guide verdi d’Italia).

- [La prima edizione è del 2014].
118. TOURING CLUB ITALIANO, *Oltrepò pavese. L'Appennino di Lombardia*, Milano, Touring Club Editore, 2018, 46 p., ill.
  119. STEFANIA TURATI - ANTONIA SORGE - EMANUELA SAITA, *La valutazione del rischio suicidario nei detenuti stranieri attraverso l'uso di un test proiettivo. Una ricerca sui detenuti del carcere di Vigevano*, in "Ricerche di Psicologia", XLI (2018), pp. 333-351.
  120. ANNA TURRA, *Le donne pavese nella città in guerra*, in *Pavia nella Prima guerra mondiale*. II, "Bollettino della Società Pavese di Storia Patria", CXVIII (2018), pp. 93-120, ill.
  121. *Uomini Terre Fede. Per Xenio Toscani*, a cura di Simona Negruzzo, Maurizio Piseri, Maurizio Sangalli, in "Studium", CXIV (2018), n. 1, pp. 12-74.  
 [Xenio Toscani è stato ordinario di Storia Moderna prima presso l'Università degli Studi di Pavia e poi presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sede di Brescia. - CONTENUTO: SIMONA NEGRUZZO - MAURIZIO PISERI - MAURIZIO SANGALLI, *Xenio Toscani: una storia di vita nata da uomini e libri. Itinerario biografico e bibliografia* (pp. 12-30); EGLE BECCHI, *Ricordi pavese* (pp. 31-34); BERNARD DOMPNIER, *Il clero secolare tra storia sociale e storia culturale: il progredire del modello Tridentino* (pp. 35-50); DOMINIQUE JULIA, *Un'opera figlia del suo tempo: Xenio Toscani e la storia seriale* (pp. 51-67); JEAN-DOMINIQUE DURAND, *Gli studi montiniani di Xenio Toscani* (pp. 68-74)].
  122. *Urbex Pavia. Viaggio fotografico nelle aree dismesse*, [a cura di] Marcella Milani, II ed., Pavia, Tipografia PI-ME Edizioni, 2018, 239 p., ill.  
 [Mostra tenuta a Pavia nel 2018].
  123. WALTER VAI, *Qualcosa di Pavia*, Pavia, Grafiche Ponzio, 2018, 79 p., ill.
  124. PIERLUIGI VALSECCHI, *Commemorazione di Giampaolo Calchi Novati (1935-2017)*, in *Written sources about Africa and their study*, edited by di Mena Lafkioui & Vermondo Brugnattelli, Milano, Biblioteca Ambrosiana, Centro Ambrosiano, 2018, pp. 15-19.  
 [Giampaolo Calchi Novati fu uno dei maggiori esperti dei processi di decolonizzazione e aveva dedicato i suoi studi soprattutto alle vicende dell'Africa, troppo spesso trascurate nel dibattito pubblico italiano. Scomparso a Roma all'età di 81 anni, aveva insegnato Storia dell'Africa e dei Paesi afro-asiatici nelle Università di Pisa, Urbino e Pavia ed era stato uno dei più attivi animatori dell'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale (Ispi) di Milano].
  125. ALESSANDRA VENCO, *L'albero di Carlo. Una cantastoria in Gropello Lomellino*, Gropello Cairoli, Litomil, 2018, 112 p.  
 [Carlo Cantoni (Gropello Cairoli, 1840 - 1906), accademico e politico, fu professore ordinario di Filosofia teoretica all'Accademia Scientifico-Letteraria di Milano (19 ottobre 1877), professore ordinario di Filosofia Teoretica all'Università di Pavia (27 settembre 1878 - 11 settembre 1906), nonché preside della Facoltà di Lettere e Filosofia (1880-1883) e rettore della medesima Università (1882-1884 e 1891-1893)].
  126. ANGELO VICINI, *Maternità e infanzia a Voghera tra fascismo e dopoguerra*, Voghera, Libreria Ticinum Editore, 2018, 320 p., ill.  
 [Tema di questa ricerca è l'assistenza all'infanzia, così come si è espressa negli ultimi cent'anni a Voghera, attraverso le sue organizzazioni e principalmente l'Onmi e la Colonia Elioterapica. Nate nel fatidico ventennio, le iniziative risentivano dell'ideologia dei tempi (la difesa della razza) e sono sopravvissute con l'avvento della democrazia, chiaramente con altre modalità ma con una continuità significativa. Nel lavoro dell'autore, arricchito da una interessantissima documentazione fotografica, la semplicità e la diligenza con la quale ricerca le carte e le mette una dopo l'altra, senza voler tranciare giudizi storici o improvvisarsi uno specialista della materia: suo scopo non è tanto di fare la "storia", quanto di fornire le carte giuste perché la memoria non si disperda e la storia possa essere poi scritta].
  127. ANGELO VICINI, *Semplicemente Sacher*, Voghera, Associazione Culturale Sacher Quartet, 2018, 166 p., ill. + 1 CD.  
 [Il libro è dedicato a Laura Marchesi, Giuliano Ferrari, Alberto Favale e Alfredo Turicci, ovvero i "Sacher Quartet", il gruppo famoso per le interpretazioni di repertorio del Quartetto Cetra. Gruppo che festeggia i 28 anni di attività, visto che è nato nel 1990 da una costola di

Chitarrorchestra del maestro Gianfranco Boffelli: i quattro facevano tutti parte della formazione vogherese, hanno iniziato ad esibirsi in pubblico con un repertorio eterogeneo, che spaziava dai New Trolls a Simon&Garfunkel, da De Andrè a Ron e ai Pooh. Poi un giorno si sono imbattuti nelle canzoni dei Cetra e se ne sono innamorati].

128. EMANUELE DOMENICO VICINI, *Educazione, forma e decoro: le scuole lomellina dal secondo Ottocento al primo Novecento*, in “Viglevanum”, XXVIII (2018), pp. 26-41, ill.
129. VIGEVANO <DIOCESI>, *Celebrazione eucaristica con il rito di beatificazione del venerabile Servo di Dio Teresio Olivelli martire. Vigevano, Palasport, 3 febbraio 2018*, Vigevano, Edizioni EOR, 2018, 42 p.
130. *Vigevano interpretata. Le foto di Piero Ugazio*, in “Viglevanum”, XXVIII (2018), pp. 73-87, ill.
131. GIOVANNI VIGO, *Dai Visconti ai Savoia. L'industria vigevanese in età moderna*, in “Viglevanum”, XXVIII (2018), pp. 14-25, ill.
132. *Voghera com'era ... Voghera com'è. La fotografia di oggi interpreta i luoghi di un tempo*, [testi di Fabio Draghi], Voghera, Primula Editore, 2018, 172 p., ill.
133. MARA ZALDINI, *Guida pratica di Pavia e Certosa*, Varzi, Guardamagna, 2018, 112 p., ill.
134. GIACOMO ZANOLIN, *Ibridazioni nella regione urbana milanese: Campus Spark a Bereguardo*, in *Barriere/Barriers. Giornata di studio della Società di Studi Geografici. Pescara, 1 dicembre 2017*, a cura di Marina Fuschi, “Memorie Geografiche”, Nuova Serie, n. 16 (2018), pp. 611-616.  
[Il contributo propone lo studio di un'esperienza recentemente avviata a Bereguardo in provincia di Pavia nel quale è stato inaugurato *Campus Spark*, una struttura ispirata ai principi del *co-working* e del *co-housing* che ospita la sede di alcune aziende che operano nel settore ICT. La ricerca propone una riflessione sull'evoluzione del concetto di città diffusa a partire dalla descrizione di un progetto realizzato sul territorio. Offre quindi spunti di riflessione da due punti di vista: da una parte permette di studiare l'impatto di questo progetto sul contesto territoriale locale nel quale è immerso; dall'altra consente di valutare il ruolo potenziale di questa realtà nell'attuale fase di sviluppo della regione urbana milanese nel suo ri-comporsi come arcipelago metropolitano].
135. SUSANNA ZATTI, *Defendente Sacchi, teorico e critico d'arte e del Romanticismo, e la nascita della Scuola di Pittura di Pavia*, in *Romanticismo*, a cura di Fernando Mazzocca, Milano, Cinisello Balsamo, Silvana; [Milano], Intesa Sanpaolo, 2018, pp. 91-97, ill.
136. CARMINE ZICCARDI, *Ricordi di guerra di Giovanni Di Guglielmo, scopritore dell'eritremia acuta o malattia di Di Guglielmo*, presentazione di Giuseppe Acocella, in appendice l'originale del *Diario di guerra*, Grottaminarda, Delta 3, 2018, 143 p., ill.  
[Giovanni Di Guglielmo (San Paolo del Brasile, 1886 - Roma, 1861), laureatosi in Medicina nel 1911 a Napoli, conseguì nel 1916 la libera docenza in Patologia Speciale Medica e dedicò, sotto la guida del Professor Adolfo Ferrata, gran parte dei suoi interessi allo studio dell'ematologia. A lui si deve la scoperta della eritremia acuta, che porta il suo nome. Dopo essere stato aiuto del Ferrata a Messina e a Pavia, fu incaricato dell'insegnamento di Patologia Speciale Medica nell'Università di Modena nel 1927-28 e in quella di Pavia nel 1928-29; in quest'ultima sede fu poi professore straordinario dal 1929 al 1931 e incaricato anche dell'insegnamento di Clinica Pediatrica nel 1930-31. Alla sua partecipazione alla Prima guerra mondiale come ufficiale medico è dovuto il diario che si pubblica].

## SUPPLEMENTO

1. SILVIA APOLLONIO, *Spelta, Antonio Maria*, in *Dizionario biografico degli italiani*, 93, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 2018, ad vocem.
2. MARCO BIANCHI - PIA ROSA DELL'ACQUA - EVA RADICE, *Lineamenti storici sulla figura e l'opera di Teresio Olivelli*, Vigevano, Azione Cattolica; Zeme, Edizioni Lomelibro, 2018, 98 p.
3. MARCO BRUSA, *Breve profilo biografico di Silvano Gerevini (1922-1992) con un elenco dei suoi scritti e cenni sulla biblioteca dell'Istituto da lui diretto*, in “AIB Studi”, LVIII (2018), n. 2, pp. 293-318, ill.  
[Silvano Gerevini fu direttore della Biblioteca Universitaria di Pavia (1955-1973) e docente di Lingua e Letteratura Inglese nell'Ateneo della stessa città].

4. MARCO BRUSA, *Sull'importanza dei documenti di assunzione in carico dei libri: con due esempi di registrazione della provenienza nei descritti*, in "Biblioteche Oggi", xxxvi (2018), n. 7, pp. 28-37, ill.  
[Le ultime novità introdotte dal decreto interministeriale MIUR-MEF n. 19/2014 è stato recepito dall'Università degli Studi di Pavia, che ha scelto di non iscrivere nel bilancio dell'Ateneo "libri che perdono valore nel tempo" e ha deciso di non procedere più alla loro inventariazione. Questa notizia offre lo spunto per riflettere sulle precedenti modalità di somministrazione del materiale bibliografico. Inoltre, viene evidenziata anche l'importanza di tali documenti (es. ricevuta, registro di inventario, registro di adesione) che dovrebbe essere una fonte privilegiata per la conoscenza del patrimonio librario dell'Ateneo e un aiuto indispensabile per gestire consapevolmente le proprie collezioni].
5. MARCO DE PIETRI, *Tra il Nilo e il Ticino: la collezione egizia del Museo Archeologico dell'Università degli Studi di Pavia*, in "Gilgamesh", v. 2 (2018), n. 2, pp. 85-93, ill.  
[<https://riviste.unimi.it/index.php/gilgames/article/view/11173>. - Il documento si propone di fornire una presentazione storica e una breve descrizione dei manufatti pressoché sconosciuti custoditi nella collezione egizia del Museo Archeologico dell'Università di Pavia. I materiali, la maggior parte dei quali doni offerti da studiosi, viaggiatori e scienziati, nella prima metà del XIX secolo, sono una buona prova sia della cosiddetta "Egyptomania" che dell'inizio dell'interesse per gli "studi" egittologici nel Nord Italia. Dopo un'introduzione storica, il lettore troverà una breve panoramica dei materiali e una presentazione di alcuni progetti in corso per la valorizzazione e la fruizione della raccolta stessa].
6. MARCO GALANDRA, *Pavia dipinta. La città e la sua storia nelle opere dei pittori pavesi*, II ed., Pavia, Grafiche Ponzio, 2018, 151 p., ill.  
[La prima edizione è del 1999].
7. ROSANINA INVERNIZZI, *Le fognature romane di Pavia. Una revisione alla luce delle indagini archeologiche*, in *I sistemi di smaltimento delle acque nel mondo antico*, a cura di Maurizio Buora e Stefano Magnani, Trieste, Editreg, 2018, pp. 259-264.  
[Nel centro storico di Pavia sono tuttora utilizzate le fognature di età romana che ricalcano fedelmente l'impianto viario. L'impianto era stato oggetto di studio da parte di Carlamaria Tomaselli (*Il sistema di fognature romane di Pavia*, Pavia, Collegio Costruttori Edili della Provincia di Pavia, 1978). I numerosi interventi di riparazione e rifacimento, specialmente negli ultimi decenni, hanno permesso di esaminare la struttura e le diverse tipologie dei condotti, nonché di rivedere le datazioni proposte].
8. *Lomellina da scoprire*, [a cura di] Ecomuseo del Paesaggio Lomellino, Cilavegna - Garlasco, Logos Media, 2018, [11] p., ill.
9. SIMONE LUCENTI, *Il recupero di edifici ex ecclesiastici a uso universitario a Pavia*, in *Colloqui.AT.e 2018. Edilizia circolare, Cagliari, 12-14 settembre 2018*, Monfalcone (GO), EdicomEdizioni, 2018, pp. 108-121, ill.  
[ABSTRACT: L'Università di Pavia costituisce un esempio paradigmatico di riuso del patrimonio edilizio ex ecclesiastico come università poiché si tratta di un'università storica in una città di medie dimensioni con un tessuto urbano caratterizzato storicamente da un'elevata densità di edifici religiosi. Inoltre, nel sistema universitario pavese hanno un ruolo importante anche i collegi, che hanno promosso in varie epoche interventi sul patrimonio costruito ex ecclesiastico (ad esempio la demolizione della Chiesa di San Giovanni in Borgo e il riuso della Chiesa di San Francesco da Paola). Si possono, infatti, osservare sia le strategie insediative tipiche delle università storiche, in cui il riuso del tessuto urbano preesistente è un processo fisiologico legato all'affermarsi dell'università nella città, sia le strategie insediative più recenti, caratterizzate da un approccio più consapevole all'intervento sul patrimonio costruito. I casi studio analizzati mostrano come fino agli inizi del secolo XIX il riuso prevedeva (prevalentemente) l'assorbimento e la mimesi degli edifici preesistenti con (parziali) demolizioni e sostituzioni (es. il Monastero del Leano e la Chiesa del Gesù). A partire dagli anni '70 (segnati dal boom dell'edilizia universitaria) si ebbe un'espansione degli insediamenti in nuove sedi periferiche ma l'Università di Pavia ha mantenuto una forte presenza nel centro storico di Pavia proprio grazie all'acquisizione di complessi ex ecclesiastici (ad

esempio i monasteri di San Felice e di San Tommaso). La visione diacronica di queste vicende consente una lettura a vari livelli della realtà storica pavese, in particolare riguardo: gli aspetti importanti della storia della città, l'evoluzione del rapporto con le preesistenze e l'evoluzione delle esigenze dell'università].

10. PAOLO MAZZARELLO, *Ricordo di Paolo Pinelli (1921-2015)*, in "Confinia Cephalalgica", 28 (2018), fasc. 3, pp. 167-172.

[Questo articolo commemora Paolo Pinelli, una delle figure più rilevanti della neurologia clinica italiana nella seconda metà del Novecento. Docente a Pavia, Università in cui si laureò come allievo del Collegio Universitario Ghislieri, a Roma e a Milano, allievo a Copenaghen del neurofisiologo Fritz Buchthal, Pinelli è considerato uno dei fondatori della Elettromiografia clinica, disciplina a cui diede importanti contributi metodologici mostrandone la grande importanza nell'esplorazione delle funzioni muscolari alterate in molte malattie. L'articolo si sofferma anche sui molti ruoli organizzativi e scientifici ricoperti da Paolo Pinelli nell'arco della sua lunga e produttiva esistenza].

11. PAOLO MAZZARELLO, *Spallanzani, Lazzaro*, in *Dizionario biografico degli italiani*, 93, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 2018, pp. 482-486.

12. *La meraviglia del cervello. In ricordo di Faustino Savoldi, Milano, 9 novembre 2017*, a cura di Paolo Mazzarello e Adele Robbiati Bianchi, Milano, Istituto Lombardo di Scienze e Lettere, 2018, 103 p., ill.

[Il 14 gennaio 2016 mancava a Pavia Faustino Savoldi, membro effettivo dell'Istituto Lombardo e uno dei protagonisti delle scienze neurologiche pavesi e italiane nella seconda metà del Novecento. Nato a Brescia il 4 luglio 1930, dopo gli studi liceali nella città natale, si iscrisse alla facoltà medica di Pavia nel 1949 dove compì i primi passi della sua carriera scientifica, laureandosi nel 1955, sotto la guida di Carlo Berlucchi. Probabilmente influenzato dal maestro si rivolse allo studio elettrofisiologico del sistema nervoso diventando presto uno dei pionieri dell'elettroencefalografia sperimentale. I settori di ricerca da lui patrocinati furono quelli relativi all'epilessia clinica e sperimentale, alla patogenesi della vertigine, ai disturbi del linguaggio, alla nosografia tassonomica delle cefalee, ai meccanismi neuroendocrini fisiologici e patologici, alle malattie cerebrovascolari. Studioso dai vasti interessi, pubblicò importanti saggi di interpretazione critica di diversi argomenti neuropsichiatrici valutati anche in una prospettiva filosofica. Parallelamente fioriva la sua carriera universitaria con la libera docenza in Neuropsichiatria, l'incarico dell'insegnamento di neurologia e, infine, all'inizio degli anni Ottanta, la cattedra di Neurologia e la direzione scientifica dell'Istituto Neurologico Casimiro Mondino di Pavia che mantenne fino al 1989. Negli ultimi anni, dopo il pensionamento, Savoldi si era dedicato a un'impresa titanica, scrivere un trattato sul problema della coscienza, che giunse in porto nel 2013. La sua figura e le tappe fondamentali della sua vita scientifica sono tratteggiate in questo saggio].

13. FEDERICA PIRAS, *Pavia e il suo territorio in età tardoantica: sintesi delle conoscenze alla luce dei recenti rinvenimenti*, in "Lanx. Rivista della Scuola di Specializzazione in Archeologia dell'Università degli Studi di Milano", n. 26 (2018), pp. 61-114, ill.

[Url: <https://riviste.unimi.it/index.php/lanx/article/view/12713>. - Il presente contributo propone una sintesi delle conoscenze inerenti l'assetto urbanistico di *Ticinum* e l'organizzazione del suo territorio in età tardoantica, epoca in cui la città, che fin dalle origini svolge un ruolo fondamentale all'interno della rete stradale romana, vede aumentare esponenzialmente la propria importanza strategica, quando prima Milano e poi Ravenna diventano capitali imperiali. Esaminando prima i rinvenimenti nel centro urbano (parte I) e poi quelli all'interno dell'*ager ticinensis* (parte II), è stato possibile individuare alcune aree funzionali, alla base dell'organizzazione cittadina e territoriale di Pavia in età tardoantica].

14. RICCARDO RAO, *Credito, diversificazione, integrazione regionale e mercato locale a Pavia prima della Peste (1290-1361)*, in *Centri di produzione, scambio e distribuzione nell'Italia centro-settentrionale: secoli XIII-XIV*, a cura di Bruno Figliuolo, Udine, Forum, 2018, pp. 41-76.

15. VINCENZO SALA - GIOVANNI MURA - MARIO DONADONI, *Le turbine degli Sforza. La centrale idroelettrica Ludovico il Moro di Vigevano*, II edizione ampliata, Missaglia, Bellavite, 2018, 239 p., ill. (Le turbine degli Sforza).

16. SERENA SCANSETTI, *Resti tessili da contesti sepolcrali tardo celtici in provincia di Pavia (Italia)*, in *Purpureae vestes VI. Textiles and dyes in the Mediterranean economy and society. Proceedings of the VIth International Symposium on Textiles and Dyes in the ancient Mediterranean world, Padova - Este - Altino, Italy, 17 - 20 October 2016*, Zaragoza, Libros Pórtico, 2018, pp. 241-250.